

Crollo del ponte sul fiume Trigno: si cercano l'auto e il corpo del pescatore diretto a Ortona

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 4 Aprile 2026



Una targa e un paraurti incastrati tra un pilone e i detriti trascinati dalla corrente. È la svolta nelle ricerche di **Domenico Racanati**, il pescatore 53enne di Bisceglie disperso dopo il crollo del ponte sulla Statale 16 avvenuto giovedì mattina. Il ritrovamento è avvenuto grazie all'incessante lavoro dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco. Il numero di targa corrisponde alla vettura, una Fiat Bravo, del 53enne, che si stava recando a Ortona per lavoro proprio mentre il fiume Trigno, in piena, sventrava la struttura stradale. Racanati era partito per consegnare alcuni documenti al nuovo datore di lavoro. Era un pescatore Racanati. E presto avrebbe iniziato con un armatore di Ortona. Secondo la ricostruzione della Procura di Larino, l'auto di Racanati non avrebbe dovuto trovarsi su quel tratto, già chiuso al traffico con barriere *New Jersey*. "Due vetture sono passate nonostante i divieti, probabilmente guidate da **Google Maps** verso strade alternative per raggiungere Vasto", ha spiegato la procuratrice **Elvira Antonelli**. La prima auto è riuscita a superare il tratto che stava cedendo, dando poi l'allarme; la seconda, quella di Racanati, è stata invece inghiottita dal collasso della carreggiata. Le operazioni di soccorso vedono impegnati i Vigili del Fuoco con mezzi fluviali e aerei, la

Guardia Costiera e la Guardia di Finanza, che monitora la foce del fiume con un elicottero e motovedette nel timore che la corrente abbia trascinato il veicolo al largo. Il fascicolo aperto dalla Procura è per **crollo colposo**, un'ipotesi di reato che potrebbe aggravarsi in caso di tragico ritrovamento del corpo del pescatore biscegliese.